

SCHEDA TECNICA



Il Ministero dello Sviluppo Economico emetterà, il giorno 22 luglio 2017, un francobollo celebrativo del British Institute of Florence, nel centenario dell'istituzione, del valore di € 0,95.

Il francobollo è stampato dall'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato S.p.A., in rotocalcografia, su carta bianca, patinata neutra, autoadesiva, non fluorescente; grammatura: 90 g/mq; supporto: carta bianca, autoadesiva Kraft monosiliconata da 80 g/mq; adesivo: tipo acrilico ad acqua, distribuito in quantità di 20 g/mq (secco); formato carta: mm 40 x 30; formato stampa: mm 40 x 28; formato tracciatura: mm 46 x 37; dentellatura: 11 effettuata con fustellatura; colori: quattro; tiratura: cinquecentomila francobolli; foglio: quarantacinque esemplari, valore "€ 42,75".

La vignetta raffigura il Palazzo Lanfredini di Firenze, una delle sedi del British Institute of Florence, che ospita la storica Biblioteca Harold Acton.

In alto è riprodotta una rivisitazione grafica del logo del centenario dell'Istituto culturale. Completano il francobollo la scritta "ITALIA" e il valore "€ 0,95".

Bozzettista: Luca Vangelli.

A commento dell'emissione viene realizzato il bollettino illustrativo con articolo (anche in versione inglese) a firma di Julia Race, Direttrice/Director del "The British Institute of Florence".

Lo "Spazio Filatelia" di Firenze sito in Via Pellicceria 3 e lo "Spazio Filatelia" di Roma 1 sito in Via delle Grazie 8 utilizzeranno, il giorno di emissione, il rispettivo annullo speciale realizzato da Filatelia di Poste Italiane.

Il francobollo ed i prodotti filatelici correlati possono essere acquistati presso gli Uffici Postali abilitati, gli "Spazio Filatelia" di Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Roma 1, Torino, Trieste, Venezia e sul sito poste.it.

Il British Institute of Florence.

Nel 2017 ricorre il primo centenario della fondazione del British Institute of Florence.

Questa storica e prestigiosa istituzione della città di Firenze si è caratterizzata fin da subito per l'alta missione culturale e di scambio reciproco tra due culture (l'italiana e la britannica) che, al momento della nascita dell'istituto, si trovavano coinvolte nella prima guerra mondiale. Nelle intenzioni dei fondatori era perciò necessario promuovere la mutua conoscenza per favorire una collaborazione su più livelli. Ancora oggi, sperimentiamo quotidianamente la validità di quella intuizione così illuminata.

Dopo cento anni, il British Institute of Florence è, infatti, polo attrattivo per la vicendevole comprensione delle due culture e importante soggetto attivo nella promozione culturale dei Paesi coinvolti, in special modo nell'ambito della storia dell'arte e della conoscenza linguistica con il mantenimento di una Biblioteca di libri in inglese e in italiano inerenti la letteratura italiana e inglese, l'arte, la storia e la musica. L'istituto, insignito della Royal Charter nel 1923, è stato il primo degli istituti culturali britannici a operare al di fuori del Regno Unito e fu preso a modello per la nascita del British Council nel 1934. Il British Institute of Florence è riconosciuto dalla Anglo Italian Cultural Convention del 1953 ed è registrato come Charity (ente di beneficenza) nel Regno Unito. Tra i patroni e i governatori figurano, tra gli altri, personalità di spicco come il Principe di Galles e la Cavaliere del Lavoro Wanda Ferragamo. Da sempre operante nel centro storico di Firenze è attualmente presente in due sedi: la Biblioteca Harold Acton, l'Archivio e il Centro Culturale si trovano in Lungarno Guicciardini presso il Palazzo Lanfredini dal 1966, mentre il Centro linguistico si trova dal 1996 in Piazza Strozzi ma più della metà dei nostri 2000 studenti imparano con noi nelle loro scuole statali in Toscana. Grati al Ministero dello Sviluppo Economico per questo importantissimo riconoscimento.

The year 2017 marks the first centenary of the British Institute of Florence.

From the outset this historic Florentine institution has promoted cultural exchange between Italy and the United Kingdom which, at the time of its foundation, were on the same side during the First World War. It was the desire of the founders to foster mutual understanding in order to work together, an idea which still inspires our daily activities. One hundred years on, the British Institute of Florence remains a centre for the reciprocal understanding between the two cultures and an active player in cultural relations, especially in history of art and languages as well as housing the Harold Acton Library of English and Italian books illustrating English and Italian literature, art, history and music. The Institute was granted a Royal Charter by King George V in 1923 and was the first of the British cultural institutes to operate outside the United Kingdom. It was taken as a model for the creation of the British Council in 1934. The British Institute of Florence is recognised by the Anglo Italian Cultural Convention of 1953 and is registered as a charity in the United Kingdom. Among the patrons and governors are eminent personalities such as HRH The Prince of Wales and Cavaliere del Lavoro Wanda Ferragamo. The Institute has always operated in the centre of Florence and currently occupies two buildings: the Library, Archive and Cultural Centre have been on the Lungarno Guicciardini in Palazzo Lanfredini since 1966, while the Language Centre moved to Piazza Strozzi in 1996, while more than half our 2000 students learn with us in the state schools of Tuscany. We are grateful to the Ministry of Economic Development for this honour.

Julia Race
Direttrice/Director
The British Institute of Florence